

30 marzo – 6 aprile 2014

Domenica 30 marzo	Quarta domenica di Quaresima Nuovo orario festivo: Ss.Messe ore 8,30 10,30 12 18,30 20
Lunedì 31 marzo	Scuola di formazione all'impegno sociale e politico: "Famiglia e sistema di Welfare", ore 20,45 al Centro culturale S. Francesco, con il dr. Raoul Mosconi, dirigente A.S.P. Ravenna
Mercoledì 2 aprile	Ore 15 Ritrovo Pensionati: Maria teresa Battistini, compagna di Annalena in Africa, ci illustrerà alcune Lettere di Annalena Ore 20,45 Luciano Ravaioli , presidente provinciale delle Acli, ci introduce al tema del Sinodo: "La vita sociale come è sentita e vissuta nel nostro ambiente" . Tutti possono partecipare; sono particolarmente invitati gli Animatori, Segretari, Coordinatori delle Piccole Comunità, dei Gruppi presinodali, i referenti delle Attività e dei Gruppi parrocchiali
Giovedì 3 aprile	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi Ore 21 Corso di preparazione al Matrimonio
Venerdì 4 aprile	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 18 Via Crucis e S. Messa Ore 20,30 Rosario dei misteri dolorosi
Sabato 5 aprile	Sabato 5 e domenica 6 aprile: Esperienza del RUAH Ore 15 Catechismo SECONDA Elementare: Incontro Genitori e Bambini Ore 19 Ritrovo Giovani Coppie: Incontro e Cena
Domenica 6 aprile:	Quinta domenica di Quaresima. Prima domenica del Mese: Offerte per le Opere parrocchiali Risposte alle domande su Cristo Gesù. Pranzo parrocchiale, in vista della Pasqua, per famiglie, Pensionati, Amici della Caritas (<i>isciversi</i>)

Domenica 30 marzo 2014:

Gesù, il Signore è la luce e la gioia della vita



La liturgia di questa domenica, chiamata domenica della letizia, invita a rallegrarci, a gioire, così come proclama l'antifona d'ingresso della celebrazione eucaristica: **"Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione, che è il Signore"**. Qual è la ragione profonda di questa gioia? E' il Vangelo, è Gesù stesso, accanto a noi come luce e salvezza. Ha scritto per noi papa Francesco: **"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia"**.

Ne abbiamo la prova nel Vangelo di oggi, nel quale Gesù guarisce un uomo cieco dalla nascita. La domanda che il Signore Gesù rivolge a colui che era stato cieco costituisce il culmine del racconto: **"Tu credi nel Figlio dell'uomo?"**. Quell'uomo riconosce il segno operato da Gesù e passa dalla luce degli occhi alla luce della fede: **"Credo, Signore!"**. Una persona semplice e sincera, in modo graduale, compie un cammino di fede: in un primo momento incontra Gesù come un "uomo" tra gli altri, poi lo considera un "profeta", infine i suoi occhi si aprono e lo proclama "Signore". In opposizione alla fede del cieco guarito vi è l'indurimento del cuore dei farisei. La folla, invece, si sofferma a discutere sull'accaduto e resta distante e indifferente. Gli stessi genitori del cieco sono vinti dalla paura del giudizio degli altri.

Possiamo chiederci: E noi, quale atteggiamento assumiamo di fronte a Gesù? **Il Signore Gesù è "la luce del mondo"**, colui che illumina la nostra vita e che continua a rivelare nella complessa trama della storia quale sia il senso dell'esistenza umana, nella gioia delle fede e nel desiderio di impegnarsi per il vangelo.